



# ANTOLOGIA DI UNA SPERANZA IN NATURA

Abdallah Amara

[www.kultvirtualpress.com](http://www.kultvirtualpress.com)



**KULT Virtual Press**

Antologia di una speranza in natura, di Abdallah Amara  
Collana: **Poesia Contemporanea**

Edizioni Kult Virtual Press - <http://www.kultvirtualpress.com>

Responsabile editoriale Marco Giorgini, Via Malagoli, 23 - Modena

# Antologia di una speranza in natura

*Abdallah Amara*

# Sommario

**RINGRAZIAMENTI**

**PRESENTAZIONE**

**AUTOPRESENTAZIONE**

**AUTOPRESENTAZIONE POETICA**

**LUOGHI FRAGILI**

**ACCOGLIMENTO POETICO**

**NOVELLO**

**ALBORI**

**SPERANZA**

**MANI BAMBINE**

**PASSI PICCOLI**

**CUORE**

**ANSIA E AMORE**

**SOGNO**

**EMOZIONE**

MAGICO MOMENTO  
ARCOBALENO  
TRAMONTO  
CROGIUOLI E SUONI  
ALTRE RAGIONI  
INCANTO  
SUSSURRIO  
CREPUSCOLO  
IMPRONTE  
NOSTALGIA  
ANONIMO TRASPORTO  
SOGNI E FLUSSI  
FINITO ESSERE  
EVASIONE  
UTOPIA FU  
NUVOLA DENSA  
LACRIMA E MISTERO  
AGONIA  
LAMPI DI ORIZZONTE  
SOPORE ONIRICO  
SOLITUDINE  
LATITANZA  
FINI E INGANNI  
ANIMO NOMADE  
IDENTITÀ  
SPIAGGIA  
RECIPROCA SFIDA

SOLO CON AMORE  
LACRIME INUTILI  
NUOVA PARTENZA  
ASCENSIONE  
MIRAGGIO  
POESIE E SOGNI

**TESTO DI ACCOGLIMENTO**

**APPRODI**

ATTESA

AVVISAGLIE

COSCIENZA INUTILE

PICCONI E MEMORIA

**COMUNICAZIONI ED INDIRIZZI**

Abdallah Amara  
Poesia Contemporanea

## **RINGRAZIAMENTI**

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno dedicato attenzione a questo mio scritto; a tutti gli amici che hanno letto, ascoltato, approvando e criticando, ma sempre incoraggiandomi a proseguire.

Un ringraziamento particolare va all'amico Renato Turci che con la sua presentazione apre questo volume.

## **PRESENTAZIONE**

### **Il Corano, Dante Alighieri e versi ternari**

Ho letto queste poesie dell'amico Abdallah, sempre cercando di ostacolare la costruzione dei versi ternari, ma senza riuscirci, versi del tipo seguente: “come ramoscello ondeggia/fra erbe danzanti si dipinge” (due versi della poesia: Albori). Ho consultato il Corano, e mi sono accorto che questo fare, vagamente monotono e monocromo, è nella maggior parte dei versetti delle Sure (capitoli coranici), e mi sono detto che tutto il dire del poeta è basato su elementi ternari.

Non ne so molto di quel mondo, per arrogarmi il diritto di esprimere opinioni e, nello stesso tempo, si è destata in me l'idea che ogni poeta è quello che è, e non può essere che così. La poesia di Abdallah possiede questa singolarità ed è bene che egli la coltivi. Essere così era la sua essenza. Del resto in occidente molti poeti sono legati ai lunghi versetti della Bibbia: i francesi Paul Claudel e Saint John Perse, Walt Whitman, gli italiani Piero Jhier e molto Cesare Pavese, e non sono gli unici. L'amico Franco Ferrara, per esempio, e Ezra Pound.

L'auto-justificazione (Nota ed Invito) voluta dall'autore, bellissima, mi ha fatto pensare che anche l'Alighieri si appella al ternario in tutte le sue opere. Renè Guenon lo dice nel capitolo 6°



dell'opera sua, l'esoterismo di Dante, sui numeri simbolici. Tutti sanno che la divina commedia del poeta è ternaria.

Ho apprezzato particolarmente, due passi della nota: “Mi difendo con la buona fede e con la Dotta Ignoranza”, e quello in cui accomuna a sé, lettori e critici: “ ...ogni atteggiamento, espressione, sensazione, silenzio, ecc...contestuali al contatto con questa mia raccolta di poesie, è una parte integrante del mio scritto”; “siete coautori non citati nominalmente”.

Ho finito per desistere dai suggerimenti oppositivi, e per rimanere in trepida attesa di quanto accadrà in futuro alla poesia dell'amico.

**RENATO TURCI**

## AUTOPRESENTAZIONE

Ho riposto luoghi in parole. Le parole hanno replicato con delle immagini. Ogni immagine riposa in chi la contempla, appena emerge scompare e lascia il posto ad altre, sempre istantanee e fugaci. Le immagini si trascendono e trascendono.

Un'immagine che nasce e si ricompone è già storia, biografia o semplicemente vita; essa si afferma estinguendosi e dà notizia di sé quando è già trascorsa. Nella supposizione della successione aleggia un futuro, che quando cala nella realtà non è più lo stesso. L'attimo uccide od incide, la speranza anima e proietta. Resta ciò che scompare e si logora ciò che è consumato.

Il tempo deve mantenersi in movimento, quando abbiamo l'impressione che si fermi lì muore.

Ogni tempo ha delle sfaccettature e non replica mai se stesso, come le immagini che non possono esistere di per sé e quando esistono non si vedono, neanche nel loro trascorrere.

Narrarsi in questo modo sembra un dramma perenne. Il tempo ha un'altra peculiarità che gli dà senso e vitalità e che non coincide, necessariamente, con esso: l'attimo che congela lascia davanti a sé eredità indelebili, ricche di immense vite, vissuti, felicità e drammi.

La propria finitezza riconduce ad una percezione, poi ognuno dentro

di sé e razionalizza ed assimila conoscenze, i proprii limiti e le sfide a cui è, sempre, dinanzi.

Tante essenze così si affermano ed infiniti segreti si esternano, calando in un divenire ogni qualvolta un attimo scompare.

Il divenire si concepisce e si sublima, sempre, oltre ed al di fuori del suo luogo. Sembrerebbe che per esistere sia necessario il proprio superamento oppure il coniugare ad un presente un assente.

Chi con l'attimo muore, non è mai nato oppure è nato morto.

La nostra morte è l'altra faccia della nostra vita, essa dimostra il proprio possesso e la propria finitezza. Se potesse, il ribelle umano essere nascerebbe nelle migliori circostanze ed in esse eternamente rimarrebbe.

Le nostre identità e le nostre contemplazioni non possono prescindere dalle inesorabili successioni che ci rispecchiano. Un sigillo custodisce essenze ancora in un divenire, e un altro sigillo le custodisce quando il tempo è nelle memorie delegato.

Il limite è nel valore e nella referenza che diamo alla nostra conoscenza. La nostra forza non è la debolezza, ma è nella sua ricognizione e nella relativa consapevolezza.

Cesena, 26.03.2004

Abdallah Amara

# **AUTOPRESENTAZIONE POETICA**

## LUOGHI FRAGILI

Luoghi affidati  
Parole leggere trascendono  
immagini emergenti  
fantasie dipingono  
orizzonte contemplanti  
variopinti vissuti nascono  
fugaci ... si alternano  
essere diviene ed anima  
tempo sempre rimanda  
identità stentate declinano  
spazi virtuali illudenti  
dimore ancora mutanti  
nei versi alloggia  
attende...  
sogni sospingono

# **ACCOGLIMENTO POETICO**

# NOVELLO

Stelo fiore regge  
foglie il sole inseguono  
aria salubre esala  
canti e melodie aspersi  
recite improvvisi dilagano  
verso animato geme  
respiro nasce  
un novello annuncia  
natura festante  
fervida ed accogliente  
stringe ed abbraccia  
lieto si affida

# ALBORI

Bambino

come ramoscello ondeggia  
fra erbe danzanti si dipinge  
dolci carezze sfiorano  
essere agli albori  
sereno e tenace procede  
occhi sulla vita punta  
natura si incanta  
nel suo seno si abbandona  
orizzonte persuadente emerge  
principio sfuma



# SPERANZA

Cielo celeste si staglia  
sguardo timido ascende  
vento lieve soffia  
sinfonie ovunque cosparse  
profumi delicati infusi  
sole candido  
luce chiara emana  
sensi si affinano  
cuore avverte  
essere leggero diviene  
oltre mira e contempla  
speranza si alimenta  
vita alleva

## MANI BAMBINE

Nei sentieri passeggia  
occhio su splendori cade  
fiato sottile sente  
vestito rasenta  
con ricamo magnifico ornato  
di stelle brillanti pullula  
musica dentro nasce  
entusiasta accorre  
rapito ed estasiato  
non si contiene  
mani bambine allunga  
aria pura afferra  
cielo fissa

## PASSI PICCOLI

Passi piccoli semina  
assorto e proteso esplora  
sorpreso si ferma  
viso fanciullo dinanzi  
tenera pelle sfida  
ogni carezza più splende  
sorridere sembra  
strana sensazione penetra  
nuova gioia prova  
mistero sospinge  
armonia si instaura  
tutto attorno decanta  
luna osserva

## CUORE

Sole raggi lancia  
spinge i rami e penetra  
su soffio scivola  
vento liscio e melodioso  
infonde allegria  
flusso scorre lento  
appena sfiora  
piacevole e solleticante  
cuore accarezza  
rara ebbrezza sublima  
tanto riceve  
più sempre invoca

## ANSIA E AMORE

Luce suadente riposa  
nuovo giorno  
serena ansia sollecita  
attesa si anima  
suggestionante  
splendido fiore spunta  
incantevole e persuadente  
favola diviene  
con discrezione protende  
poi rinuncia  
tempo scorre indifferente  
amore punge e stuzzica

## SOGNO

Vola e più vola  
Trasparente e senza ali  
per vette ascende  
una stella scorge  
battito squillante sollecita  
cuore innocente si anima  
inno candido libera  
tenera armonia rivive  
sogno lontano trasporta  
spicca e allarga  
orizzonti più estesi  
speranza si ravviva

# EMOZIONE

Tenebre si diradano  
chiarore persistente succede  
prato immenso disvela  
variopinti fiori disseminati  
superba splende  
oltre sé si presenta  
sempre più magnifica  
qualcosa dentro evolve  
emozione nasce  
battito erompe e cresce  
orizzonti si spalancano  
speranza si anima

## MAGICO MOMENTO

Giorno limpido illumina  
ricordo emerge  
allietante  
ilarità recondita affiora  
emozioni si dislocano  
talora si sommano  
rara estasi  
parole non possono  
battito bussava ed evade  
metafora vive  
magico momento occorre  
tutto in crescendo  
sorriso lieve accenna  
sogno recidiva



# ARCOBALENO

Luce rilassante e soffusa  
ritmi si incrociano  
è primavera  
fresco e calore diffusi  
sottile spruzzo celeste  
con discrezione cala  
arcobaleno rivela  
colori incantati  
mistero profondo rapisce  
tutto si ferma  
suggerione incute  
curiosità e meditazioni corrono  
intimi vissuti prevalgono  
terra e cielo ancorati  
splendente salda

## TRAMONTO

Pomeriggio preme  
sole asseconda poi splende  
duello inscenano  
natura sospende ed osserva  
il cielo si schiera  
orizzonte arrossisce  
tramonto imminente  
la notte bussa  
giorno si confida  
ampia dimora è servita  
sogni evolvono  
amori virtuali dipinge  
buio fitto ispira

## CROGIUOLI E SUONI

Profumo delizioso esala  
nei meandri della natura attinge  
grato e amorevole ricambia  
fruscio si ode  
uccello abbandona ramo  
melodia si compone  
sincronie si improvvisano  
nostalgico canticchia  
innamorati nelle corti impegnati  
versi ovunque risuonano  
tutti poeti si nasce  
vissuti vari attraversano  
crogiuoli e suoni  
senza regia apparente  
sintonizzati

## ALTRE RAGIONI

Appena un sollievo  
brivido scorre attraversa  
un battito declama  
contemplazione preme  
su mani preminenti prevale  
lume intenso giunge  
raro talento svela  
tra rimandi declina  
passato a divenire ascrive  
futuro in orizzonte pare  
speranza spontanea nasce  
gradevole sensazione impera  
metafore inventa  
sogno quiescente affiora  
identità ignota trapela  
splendori ovunque invitanti  
a fugaci distrazioni cede  
per altre ragioni vira

# INCANTO

Una distrazione perdura  
rosa un avvenire tinge  
verso futuro proietta  
sole candido sovrasta  
luce chiara emana  
versi nascono  
nuove sensazioni erompono  
emozioni si dislocano  
uccelli cantano  
voce sibillina si commuove  
vissuto profondo presenta  
attorno tutto festante  
giubilo diffuso dilaga  
abbraccio forte stringe  
a cuore avvicina

# SUSSURRIO

Suono gradevole sussurrato  
traiettoria fantasiosa disegnata  
godere versi distesi  
dalla natura abbracciati  
senza filtri né passaporti  
prigioniero libertà reclama  
autenticità invoca  
non censurare  
alto vorrebbe alloggiare  
ad armonie aspira  
verità in tutto cerca  
fingere è non esistere  
fate respirare

## CREPUSCOLO

Sole ammicca  
rosso scuro tinge  
orizzonte più avvenente  
giorno si ritira  
nella notte si rifugia  
sognare riprende  
alba e bianco si stacca  
il buio partorisce  
vita scorre  
da dimora ad altra rimanda  
qualcosa non svanisce  
speranza trattiene  
attesa invoca

# IMPRONTE

Fruscii teneri e memori  
vissuti scolpiti  
tra tempeste rimpiangere  
con lacrima purifica  
luci ed ombre si alternano  
sempre più tenace  
verso le nuvole si dirige  
di sogni le carica  
il tempo sfugge  
i giorni non tornano  
ricordi graffiano  
poi caricano



# NOSTALGIA

Cuore a polso detta  
sogno si incide  
indelebile  
in un sigillo si propaga  
stella appare  
una dimora presenta  
generosa ed accogliente  
escursione riprende  
alba annuncia luce che evade  
sentiero fugace emerge  
il sole punta  
verso la luna si incammina  
nei sogni sopravvive  
altrove è attesa

## ANONIMO TRASPORTO

Su orme peregrina  
sé dispone  
non volto scolpito  
né indizio orienta  
cuore palpitante  
respiro veloce e ansimante  
cerca ... spera ...  
esito vano si rivela  
illusione sfuma  
distrazione più fievole  
sogni e veglie confusi  
esodo senza fine  
persiste  
mandante anela

## **SOGNI E FLUSSI**

Su un ciglio siede  
fluire fluttuante palpa  
mano si bagna  
poi subito si asciuga  
verso orecchio pende  
polso spia  
ruscello pare spinto  
dietro pulsa  
cuore con natura condiviso  
tenero brivido plasma  
cascata modula  
sogni e flussi sfiorano  
futuro stenta  
speranza resiste

## **FINITO ESSERE**

Succinto arguire lascia libero  
verso per una direzione  
ripercorre e contempla  
mente fervente  
pedissequamente elabora  
inconscio sovente affiora  
sorprende  
soma da sfondo si erge  
inattesi esordi recita  
immagini fantasiose dipinge  
Finito Essere  
impotenza risalta

## EVASIONE

Evadere sovente esige  
viaggiare desidera  
per sottrarsi a morsa  
divincolarsi da quotidiano  
asfissiante impera  
sogni per emanciparsi  
allentare catene  
significare  
volare armonia simula  
consolazione elargisce  
per ogni domani resuscita  
attesa resiste  
speranza prospera

## UTOPIA FU

Progetti cambiano poi scemano  
appena sogno in realtà snatura  
e utopia non più  
solo con maschere erompe  
sorriso e pianto confusi  
tempo estraneo procede  
giorni sfiorano  
ricordi remoti vive  
divenire sfugge  
orizzonte si cela  
sole e luna indifferenti  
esodo domina

## NUVOLA DENSA

Nuvola densa si avventa  
sui lumi incombe  
fascio di luce si assorbe  
ombra si dispone  
di giorno resto scompare  
orizzonte si oscura  
vuoto penetrante impera  
brividi e geli  
infiniti tempi trascorrono  
palesa mutismo cala  
intense agitazioni scuotono  
vissuti traballano  
silenzio si impone

## LACRIMA E MISTERO

Verso celeste ascende  
la rugiada avvolgente si scrolla  
lacrima da foglia cade  
su fronte madida posa  
sguardo fisso batter d'ali conta  
sublimarsi senza appiglio  
miracolo illusione utopia  
pensieri corrono mutano  
uno si impone  
mistero profondo scuote  
quiete svanisce  
sogno si estingue  
destino si compie



## AGONIA

Speranza agonizzante  
con futuro si consola  
avvenire reticente estingue  
da illusionista si diletta  
ride e deride  
corrode ed annulla  
appare per svanire  
senza ombra né lumi  
né verso né fini  
essere per perire  
imprigionati senza mai riuscire  
su un altare si sacrifica  
a dispetto di infelicità vera  
muore scompare  
una vita agguati tende  
invano attende  
sfugge ...

## LAMPI DI ORIZZONTE

Passo sfugge  
dinanzi friabile sfonda  
dietro qualcosa intercetta  
distanze si accorciano  
tempi si contraggono  
lampi di orizzonte  
ritmo celere irrompe  
di colpo tutto muta  
candido calante si accenna  
cammino si nega  
sole in profondità annega  
a sogno si consegna  
tutto rimanda  
un domani attende

## **SOPORE ONIRICO**

Passi lunghi e celeri  
volo punta  
indefesso corre  
affanno si palesa  
ostinato ed imperterrito  
pur esausto non demorde  
non aversi ali nota  
sorridente nonostante scema  
su prato disteso cala  
canti ridondanti si emanano  
incantevoli fiori accolgono  
sopore onirico raccoglie  
futuro sospeso  
divenire è rimandato

## SOLITUDINE

Sola sempre sola  
in una nicchia rifugia  
da un divenire si distrae  
per uno proprio pende  
dovunque sbircia  
dritto mira  
per verso che ignora  
come soffio delicato  
reale accarezza  
un po' germoglia  
più si estingue  
fine luce si intravede  
falsa ombra balza

# LATITANZA

Discrimine e discriminare  
si persiste a celare  
in un mondo deborda  
a stenti senza faticare  
lusinghe e lodi sfiorano  
nulla svelano  
non é  
al cospetto della Storia sfuma  
carezze sorrisi profumi  
di sole rare essenze capaci  
non dove ella è  
alienazione perdura  
attesa recidiva  
giorni si replicano

## FINI E INGANNI

Tempi e spazi attraversa  
da esperire ad altro perpetuo  
ricerca senza fine  
inganni  
fine in sé nasconde  
distratto giunge  
non si accorge  
orientamenti si confondono  
a sua immagine fu  
arbitrio adultera  
divario nasce e cresce  
scissione si accentua  
impronta sancisce e tempera  
natura sfugge

## **ANIMO NOMADE**

Sogni certi si promuovono  
nostalgie prescrivono  
anticamere attestano attese  
di certezze solo ombre tange  
rinvii si succedono  
armonie elabora  
essenze autentiche come utopie  
animo nomade  
oltre sempre proiettato  
presunzioni traviano  
riposo ancora miraggio  
verosimile prevale

# IDENTITÀ

Pensare ed esperire  
emozionarsi ed essere  
forze trainanti  
per falsi aberranti  
in questo esistere  
verso mete e direzioni  
affannati  
ogni rivolgimento invocazione  
per rendersi visibile  
divenire palpabile  
riconoscersi  
sentirsi senza dolore  
risvegliarsi con lieti richiami



## **SPIAGGIA**

Spiaggia sperduta  
inconsiamente vi approda  
ad evadere intento  
di colpo si ferma  
sguardo allunga  
sulla guancia del mare stagna  
rinviene e in sé torna  
silenzi dolci ed equivoci  
magnifiche irruzioni si alternano  
occhio incerto stenta  
poi subito ritira  
nulla par più urgere  
tempo sembra sospendersi  
a magiche meditazioni si consegna

## RECIPROCA SFIDA

Mare maestoso e disteso  
Esanime pare  
a raccogliere lacrime giace  
affluenti e flussi giungono  
inquietante e silente sfida  
incosciente accetta  
oltre ogni profondo rilancia  
dignità con altra si misura  
ogni più é meno  
con infinita accoglienza rinnova  
quiete pervade  
intensità vitale scorre  
immenso vissuto traspare  
serena armonia alloggia  
pace profonda dissemina

## SOLO CON AMORE

Desolato essere  
profondo mare defrauda  
sguardo in via  
poi si riflette e torna  
dentro sé rifugia  
più sereno si riappropria  
mistero nasconde  
solo con amore scova  
in ogni rifugio si ritrova  
ora che passa  
annuncia altra che viene  
ogni fuggente desidera  
su presente sorvola  
occhi apre  
nostalgia prova

## LACRIME INUTILI

Lacrime inutili non cadono  
viso indifferente risparmiano  
impronte ancorate  
su superficie arida insinuate  
nulla di vivo infonde  
mani si astengono  
nulla regalano  
carezze memore da ignorarsi  
verosimili illusioni furono  
sensi e significati vaganti  
domani in un avvenire perso  
ogni speranza è ardata

## **NUOVA PARTENZA**

Su una collina  
a un passo dalla luna  
sogno remoto contempla  
nelle braccia di Utopia  
esperimenti promiscui  
confidenze mutano  
lasciarsi attraversare da esseri  
trasparente svelino  
sentire astratto sorvola  
genera poi ignora  
patria smarrita  
nuova partenza spunta

## ASCENSIONE

Ala batte pensiero scorre  
luce splende idea nasce  
acqua scorre nelle vene  
sangue nei fiumi  
un battito fuori  
polso attraversa un ramo  
accarezza arbusto  
abbraccia una siepe  
ascendere alto in cielo  
prova e riprova  
terra non molla  
traguardo persiste e condiziona  
altri senza pilastri si elevano

## MIRAGGIO

Si espande  
lieve e leggero evade  
corpo trasparente svanisce  
sinergia volatilizza  
stelle si confondono  
verdi arbusti applaudono  
terra lo traspira  
cielo pare dinanzi  
su suolo cala  
miraggio si rivela  
nulla scompare  
palpebre con sole calano  
giorno addio dà

## POESIE E SOGNI

Un esperire poetico  
per alleggerire essere  
e sollevare anima  
da scorza gravitante  
che a terra saldamente ancora  
sogni assistono  
speranza sprona e sollecita  
orizzonte fluttuante  
parola punge e stuzzica  
allocato su un crinale  
sospeso  
versi bilanciano



## TESTO DI ACCOGLIMENTO

Caro Lettore,

Anche se si tratta di poesie, dove la fantasia e la spontaneità sono la regola, intendo veicolare, attraverso esse, segnali per promuovere una opportuna ricognizione di modi, sempre migliori, per vivere umanamente la nostra vita.

Tali modi, oltre ad avere valenze soggettive, sono in continuo mutamento, come le nostre coscienze, la nostre maturità, ecc..

Ognuno è protagonista nella sua soggettività. Ed ogni modo, che si propone, trova la sua ratio, in inviolabile individualità. Vorrei ribadire che ho evitato di ricorrere alla logica di toccare “le corde giuste” per colpire il lettore e condizionarlo. Tuttavia non mi precludo di tentare di presentare occasioni di viaggi veritieri, fantasiosi, con ampio ricorso alle metafore, per favorire l'emergere di identità ed individualità storiche, mentali, affettive e psicologiche, con l'ausilio del connubio ragione-sentimento. La provvigione maestra è nella Natura, sue presentazioni e alcune sue concezioni e vissuti.

L'assunzione di atteggiamenti e di scelte, sono tappe nel nostro divenire, che si traducono in vissuti, dove abbiamo responsabilità. Siamo noi gli attori.

Più sinergia, dialogo e comunicazione possono incidere sulla nostra

sensibilità e il nostro vivere e stare al mondo.

Scelgo queste parole brevi, perché ci tengo a non smarrire neanche un soffio della tua unicità.

Lungi da me volere pilotare o guidare.

Provo, semplicemente, con sincerità e genuinità, ad ospitarti, in modo da minimizzare esportazioni. Mi difendo con la buona fede e con la 'Dotta Ignoranza'. Compito assai arduo.

Non credo sia, riduttivo o lesivo, né della tua né della mia intelligenza, arguire in questo modo.

In coerenza con questa visione, che considero opportuna, ho interpellato, chiunque credevo potesse assecondare questo mio desiderio e questa mia scelta, per esprimere, dopo la lettura delle mie poesie, pareri od ogni altra osservazione, o leggere semplicemente senza esternare alcunché. Anche il silenzio è espressivo.

Premetto che considero, ogni atteggiamento espressione, sensazione, silenzio, ecc... contestuali al contatto con questa raccolta di poesie, come parte integrante del mio scritto. Siete coautori non citati nominalmente.

Ogni tua reazione esaudisce un mio specifico desiderio, quello di stimolare e favorire interazioni e dialogo.

Desidero presentare questa pubblicazione, anche se solo simbolicamente, come prima edizione, con la serena speranza di rincontrarti, per ripartire nuovamente assieme, in questa nuova gita.

Spero vivamente, di tornare per favorire, assieme a te, sogni e realtà. Per un mondo migliore, e a misura e in armonia con un degno umano essere.

Se riterrai di voler accogliere il presente invito, mi puoi scrivere. Sarò lieto e felice di raccogliere la tua condivisione e valorizzarla.

Sono conscio che non è un valorizzare la propensione di valutare o giudicare.

Ritengo più rispettoso accettarsi sospendendo ogni giudizio.

Non sarà facile. Concepire un'alterità è uno dei compiti più ardui e difficili, quanto necessario ed indispensabile, nella nostra vita. Tutto ciò produce inevitabilmente infelicità, depressione, sofferenze, drammi ed altri dolori psicologici e fisici.

Prima di chiudere questa parentesi, per me importante, ti vorrei dire che il soggetto, relativamente raro nelle mie poesie, sei TU.

Desidero invitarti a frantendere i miei scritti, perché sono anche i tuoi. Non è verità da regalare, né un metodo da suggerire. E' un tentativo semplice, tenace e modesto, di muovere un po' di acque con la speranza di evocare qualche risonanza.

Con ermetismo provo a bacchettare altro ermetismo sociale. In un mondo, sempre più scisso ed individualizzato.

Con nostalgia, provo a riallacciarmi alla Natura, da cui siamo forzatamente alienati, in questa epoca moderna o postmoderna che dir si voglia.

E' più umano rapportarsi con essa amorevolmente, con "pathos" e poesia. Bisognerebbe imparare a convivere con essa.

Se la natura sta bene, staremo meglio anche noi, suoi conviventi e dimoranti.

Sempre in erta, con coscienza ed attenzione, verso la Natura. Essa è degna di buon accudimento. Riesce a trasmettere ilarità e magia, anche quando è ferita.

Ricambiare questa generosità e altruismo si esige, come dovere e con priorità, se non riesci a farlo spontaneamente e per Amore.

ascoltala e prova a metterti in sintonia, sinergia, così potresti scoprire tanti tuoi lati reconditi, nascosti o oscuri.

Anche tu sei cresciuto nel suo seno, tra le sue braccia. Come tra le braccia della di una madre, che vi trova accoglienza, anche lei.

Confido e spero che non diventi mero luogo di evasione o passivo

ricettacolo, ma retroterra di più complete realizzazioni ed armonie reciproche, sui pianeti e nelle nostre vite.

Se no, chi la considera tale, non la abita. Farà così anche sulla Luna, in Famiglia, nella Comunità Umana ed in Ogni Dove.

Tutto ciò, mi ha indotto ad esternare vissuti, socializzare desideri, domande, bisogni, sogni. Non partendo, necessariamente, da vissuti personali.

Se è autobiografica, questa tessitura, lo è solo parzialmente. Quel che potrebbe essere personale, non penso possa avere rilievo particolare. Semmai lascio a voi, per ora, scoprirlo.

Sono conscio che uno, o più aspetti, di ciò che ora asserisco, è già desueto appena terminato. Ma un desueto per te, potrebbe essere attuale per me, anzi lo è sicuramente. Ecco perché un fraintendere, non è vero fraintendere, ma espressioni, testimonianze, vissuti, individualità, soggettività, ecc... Ognuno, con autentica e piena integrità e dignità.

Dopo questa escursione, permettimi l'augurio di svelare una breccia, almeno per un realismo virtuale.

In attesa di un tuo eventuale riscontro, un abbraccio ed un saluto affettuosi e sinceri.

P.S. Sono conscio che questo scritto, insolito magari per un raccolta di poesie, potrebbe sembrarti aberrante. Se così fosse, avrei ancor più piacere di sentirti.

Premetto solo, che credo profondamente nell'esistenza di riferimenti e normalità. Al di là di ogni demagogia, normalità in voga o di moda, sono luoghi comuni ereditati, "Credenze" o semplici diversità.

Tutto ha una legittimità, almeno storica e contingente.

La tolleranza, in una buona accezione, è lì.

La fatica del giudizio, mi trova pigro. E' ovvio che vi incorro sovente,

tutti i giorni.

L'accorgimento, che mi illudo di avere, è di tenermi sotto serena sorveglianza. E quando mi ricordano o mi richiamano, di udire, ascoltare e riflettere, al di là di qualifiche, requisiti o attendibilità, di chi si rivolge a me. Siamo sempre Noi, e così ci si regala altra occasione ed altro motivo, per riflettere, correggersi ed imparare.

# **APPRODI**

# ATTESA

Sibillina evade  
altre parole seguono  
per intercettare metafore  
fluide si rivelano  
ali energicamente dibatte  
narra disegna  
libero e nomade  
a potenti sfugge  
intimo ancora puro  
sopravvive  
testamento preme  
annota scrive  
per identità filo tende  
impronte deposita  
sigillo resiste  
agli stolti vulnerabile pare  
affonda e ali riemergono  
sfida si insinua  
nemico ignora

## AVVISAGLIE

Proteso ed indifferente  
sguardo smarrito allunga  
infinito fissa  
a declinante spalla presta  
nipote luce dona  
per non vedente bussola  
memoria sorregge futuro  
di cui ai bambini si narra  
vanamente si invoca  
silenzio perenne  
perdura  
poi zampillante erompe  
rosso vivo strascica  
funerale annuncia  
voce corre si moltiplica  
con vedove ed orfani compete  
perdita pronostica  
defunto eccellente  
futuro pare



## COSCIENZA INUTILE

Speranza ignota  
nei bambini difetta  
nascita e declino fusi  
padri si congedano  
madri impotenti  
carezze più non possono  
dolori sfumanti  
tra lutti traghettati  
rosso mare raccoglie  
non dimentica  
piccoli sguardi insistono  
per domani incerto pendenti  
con gli occhi interrogano  
mani ovunque protese  
piccola a rombi cede  
una prima coscienza  
solo per perire utile  
inatteso verdetto bussa  
Addio consegna

## PICCONI E MEMORIA

Con un piccone scava  
angoscia risveglia  
tra le rovine trova  
orribile pagina di storia  
mia nonna  
lapidario tuona  
fra le macerie scova  
compresse sciroppi cerca  
lapide si accende  
per onorare antenati si presenta  
imperterrito rade annienta  
in nome di che si scaglia  
per non vite desisti  
in onore della memoria  
dalla fornace al vento  
dal seno alla tomba  
futuro suicidato  
lontani assenti invocano  
mistero pungente emerge  
rare coscienze esplora

## **COMUNICAZIONI ED INDIRIZZI**

Per comunicare con Abdallah Amare scrivere, cortesemente, una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

[aabdo@libero.it](mailto:aabdo@libero.it)

# Abdallah Amara

Mi chiamo Abdallah (nome) AMARA (cognome), sono nato a Nazareth il 23.12.1959, in Italia da più di vent'anni. Scrivo poesie di rado, le prime a 12/13 anni in arabo (mia lingua madre), alcune della presente raccolta si richiamano ad alcune di esse come trame.

# Poesia Contemporanea

Questa è la lista di e-paperback pubblicati fino ad ora in questa collana:

160

Enrico Miglino

Di amore, di morte

Enrico Pietrangeli

Età di paura al freddo

William Navarrete

Fra poco l'autunno

Antonella Pizzo

Fughe a due

Alain G. Barbato

Interferenza stabile

Christian Battiferro

La merenda

Mario Frighi

La preghiera

Nicola Vassallo

La stanza dei pittori ad Arundel

Matteo Ranzi

L'imperatore ed Io

Marzia Persi

Luminazioni

Roberto Boni

Meltèmi

Alain G. Barbato

Ombra della fontana

Gianfranco Franchi

Protetto dalla pioggia di ottobre

Cesare Mortera

Se si può si

Enrico Miglino

Un attimo di silenzio

Mauro Righi

Untitled

Luigi Pingitore

Voci In Moto Contrario

Pizzo Centofanti